



Macroambito 1: Sassarese

Area progetto: Agro del Comune di Osilo

Progetto :

Valorizzazione del sito naturalistico la valle dei mulini

POR FESR 2014-2020 Asse VI - Azione 6.6.1. "Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", LINEA DI INTERVENTO N. 3 "I SENTIERI DI FoReSTAS" (DGR 45/24 DEL 02.08.2016).

Soggetto proponente: Agenzia FoReSTAS - Servizio Territoriale di Sassari

Progetto definitivo – esecutivo

All. 1.1 Relazione paesaggistica semplificata (Art 3 DPR 13 febbraio 2017, n. 31)

Febbraio 2021

- Servizio tecnico  
Referente: *Dr.ssa Caterina Sechi*

**Progettazione:**  
*Servizio territoriale di Sassari*  
*Dr.ssa Caterina Sechi*

## Indice

RICHIEDENTE.....	4
TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO.....	4
CARATTERE DELL'INTERVENTO.....	4
DESTINAZIONE D'USO.....	5
CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO .....	5
MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	5
UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO .....	5
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE.....	6
PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 – 157 DLGS 42/04).....	10
PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04).....	10
DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO .....	10
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	11
EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA.....	12
Azioni di pulizia e ripristino del sentiero.....	12
Azioni ricostituzione del fondo del sentiero.....	12
<b>SIMULAZIONE DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO .....</b>	<b>13</b>
EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO.....	15
INDICAZIONI DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA .....	15

## COMUNE DI OSILO

Progetto Valorizzazione del sito naturalistico la valle dei mulini, linea di intervento n. 3 “i sentieri di FoReSTAS” (DGR 45/24 DEL 02.08.2016). POR FESR 2014-2020, Asse VI - Azione 6.6.1. “Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”.

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

#### **RICHIEDENTE**

Regione Autonoma della Sardegna  
Agenzia Forestale Regionale per lo sviluppo del territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS)  
Servizio territoriale di Sassari  
Via Roma 62, 07100 Sassari  
[protocollo.sassari@pec.forestas.it](mailto:protocollo.sassari@pec.forestas.it)

#### **TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO**

L'intervento rientra nel POR FESR 2014-2020 Asse VI - Azione 6.6.1. “Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, linea di intervento n. 3 “i sentieri di FoReSTAS”. Tale tipo di azione rientra quindi tra le tipologie dei lavori pubblici per il recupero/riqualificazione ambientale.

#### **CARATTERE DELL'INTERVENTO**

Gli interventi previsti sono di manutenzione della rete viaria rurale per consentire la fruizione dell'area da parte della popolazione per scopi ricreativi o turistici. Attraverso l'implementazione della rete sentieristica ci si propone inoltre di agevolare la partecipazione attiva della popolazione alle tematiche ambientali ed al rispetto dell'ambiente. Gli interventi pertanto hanno un carattere temporaneo e consentiranno tramite le azioni di presidio e manutenzione costante la più agevole fruizione dell'area da parte della popolazione ed indirettamente la riduzione del rischio di incendio.

L'allestimento del sentiero con pannelli, segnaletica verticale ed orizzontale è un intervento rimovibile

- temporaneo                       permanente  
 fisso                                       rimovibile

## DESTINAZIONE D'USO

Il sito in cui sono proposti gli interventi si presenta come un'area collinare a destinazione prevalentemente agropastorale. I soprassuoli presenti, in gran parte modificati dalle attività agricole mantengono nelle zone di maggiore pendenza i residui di superfici boscate caratterizzati dalla presenza di leccio (*Quercus ilex*) corbezzolo (*Arbutus unedo*) filirea (*Phyllirea latifolia*) lentischio (*Pistacia lentiscus*) ed olivastro (*Olea oleaster*).

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale        | <input type="checkbox"/> ricettivo / turistica     | <input type="checkbox"/> industriale / artigianale |
| <input checked="" type="checkbox"/> agricolo | <input type="checkbox"/> commerciale / direzionale | <input type="checkbox"/> altro:                    |

## CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

L'area di intervento si inserisce in un contesto paesaggistico tipico delle aree dell'Anglona caratterizzate da presenza pressoché costante di attività agricole di tipo zootecnico con annesse coltivazioni di foraggiere a carattere autunno-vernino. Tali aree sono intervallate, nelle zone di difficile meccanizzazione, da zone più o meno ampie di vegetazione spontanea, in alcuni casi ascrivibile al bosco in altri a fenomeni di degrado del soprassuolo. Sono inoltre presenti zone a indirizzo agroforestale in cui l'azione antropica ha favorito l'evolversi di essenze pascolabili al disotto della copertura arborea.

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> centro o nucleo storico | <input type="checkbox"/> area urbana              | <input type="checkbox"/> area periurbana |
| <input type="checkbox"/> insediamento rurale     | <input checked="" type="checkbox"/> area agricola | <input type="checkbox"/> area naturale   |
| <input type="checkbox"/> area boscata            | <input type="checkbox"/> ambito fluviale          | <input type="checkbox"/> ambito lacustre |
| <input type="checkbox"/> altro:.                 |   |  |

## MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

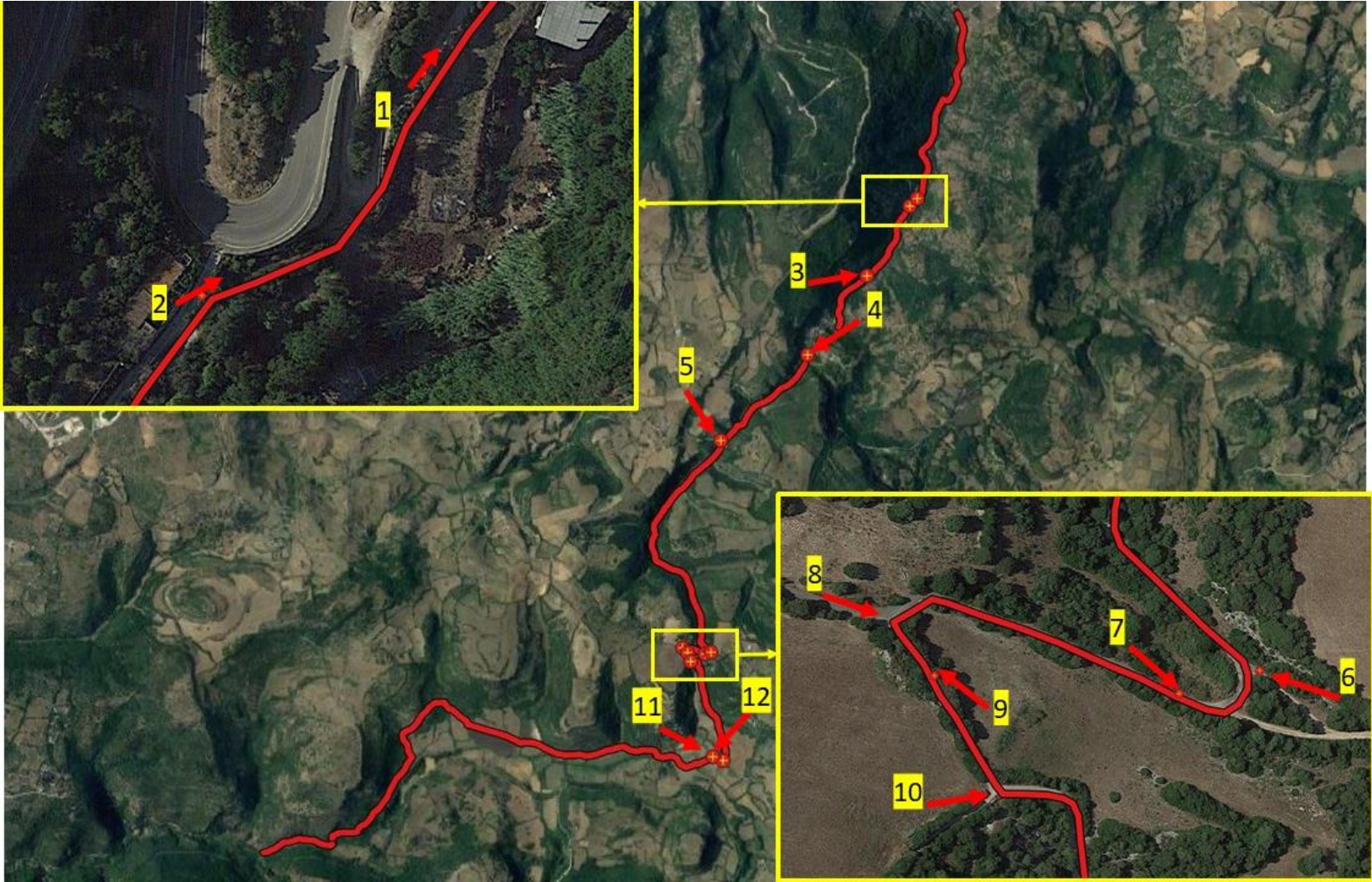
L'area è caratterizzata da una morfologia collinare un'altitudine compresa tra i 62 ed i 443m.s.l.m.

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> pianura                           | <input checked="" type="checkbox"/> versante (collinare)                | <input type="checkbox"/> crinale (collinare/montano) |
| <input type="checkbox"/> piana valliva (montana/collinare) | <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo                        | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio       |
| <input type="checkbox"/> costa (bassa /alta)               | <input type="checkbox"/> altro: piana ai piedi di un versante collinare |  |

## UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Nelle tavole allegate viene fornito un inquadramento geografico dell'area di intervento.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE





1



2



3

Valle dei Muini San Lorenzo – San Lorenzo Valle “Pirastredu”



4

Regione Ottula fine 1° segmento



5

Badde Ottula



Regione Toltu Lude intersezione con altre strade vicinai



Regione Toltu Lude intersezione con altre strade vicinai



Regione Toltu Lude intersezione con altre strade vicinai



Regione Toltu Lude intersezione con altre strade vicinai





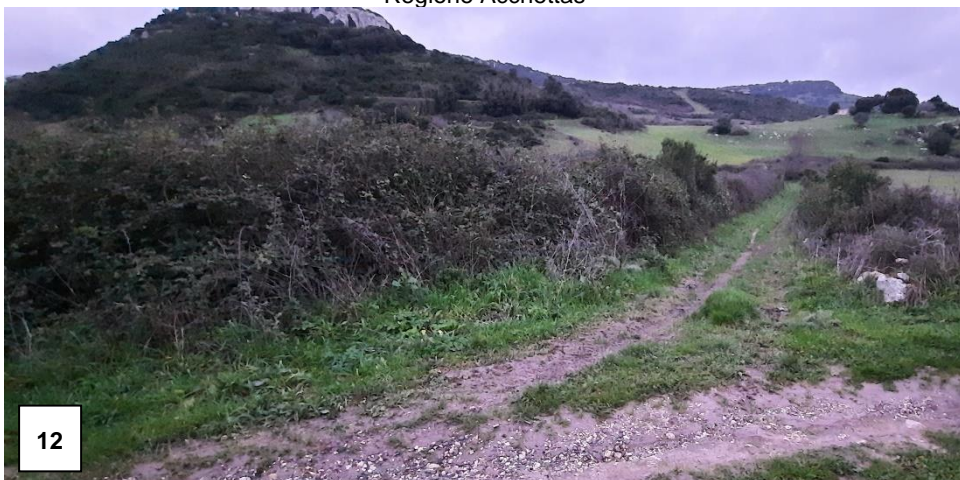
10

Regione Toltu Lude



11

Regione Acchettas



12

Loc. Funtana Santa Caterina

## **PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 – 157 DLGS 42/04)**

L'area dell'intervento ricade interamente in territorio del comune di Osilo il quale è stato dichiarato zona di notevole interesse pubblico o di interesse paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs 42/04 e già tutelati ai sensi della legge n. 1497/1939 (Vincolo 200136: “: AT41 - AREA CARATTERISTICA DEL SASSARESE; codice 1497: SS094\_D1.1\_AT41).

## **PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04)**

In termini di inquadramento generale dell'area d'intervento, le indicazioni fornite dalle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale (allegato cartografico alla DGR 59/36 del 13.12.2005) classificano il sito come aree “agroforestali”, applicandosi dunque le prescrizioni di cui all'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione. Sono poi presenti aree naturali e seminaturali che però non sono oggetto di intervento. Parte del tracciato del sentiero ricade nell'area di attenzione della fascia di 150m dai corsi d'acqua (vedi cartografia allegata).

L'area ricade nell'ambito di paesaggio N°14 “Golfo dell'Asinara”.

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> territori costieri                               | <input type="checkbox"/> territori contermini ai laghi | <input checked="" type="checkbox"/> fiumi, torrenti e corsi d'acqua |
| <input type="checkbox"/> montagne sup. 1200/1600                          | <input type="checkbox"/> ghiacciaie circhi glaciali    | <input type="checkbox"/> parchi e riserve                           |
| <input checked="" type="checkbox"/> territori coperti da boschi e foreste |  | <input type="checkbox"/> università agrarie e usi civici            |
| <input type="checkbox"/> zone umide                                       | <input type="checkbox"/> vulcani                       | <input type="checkbox"/> zone di int. archeologico                  |

## **DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO**

Secondo la classificazione della carta fitoclimatica d'Italia, l'area rientra nel clima mediterraneo oceanico dell'Italia meridionale e delle isole maggiori; dal punto di vista umbrotermico l'area è classificabile nel tipo mediterraneo secco. La temperatura media annuale è di 11,1 °C, le precipitazioni medie annuali sono di 124 mm, concentrate nel periodo autunnale ed invernale, con periodo secco primaverile-estivo.

Dal punto di vista geolitologico, l'area è caratterizzata dai tipici paesaggi dei calcari del sassarese, con presenza nel fondo valle di zone di depositi alluvionali formati da ghiaie grossolane. La morfologia dell' area è collinare con altitudine compresa tra i 60 ed i 450 m.s.l.m.; su questi substrati si sono sviluppati suoli tendenzialmente superficiali.

L'area di intervento si inserisce in un contesto paesaggistico tipico delle aree ad insediamento agropastorale Sardo, la morfologia dell'area è fortemente influenzata dalla presenza di numerose attività agricole di tipo zootecnico con coltivazioni di tipo foraggero e pascoli. In alcune aree, nelle zone di confine tra le varie proprietà si riscontra la presenza di formazioni a macchia o nel caso di aree di estensione maggiore di superficie boscata. Sono inoltre presenti zone a indirizzo agroforestale in cui l'azione antropica ha favorito l'evolversi di essenze pascolabili al disotto della copertura arborea.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il Titolo VI della Legge Regionale n°8 del 20 aprile 2016, disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS).

L'art. 37 comma 1 lett. c) individua tra le funzioni dell'Agenzia la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale e, in particolare *“la realizzazione e manutenzione di aree e parchi attrezzati e di opere finalizzate alla promozione di attività di turismo rurale e ricreative, quali infrastrutture per la mobilità lenta, la sentieristica attrezzata e le attività sportive e turistico-ricreative ecocompatibili, nonché tutte le attività collaterali utili per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia”*.

Con la Legge Regionale n. 16 del 28 luglio 2017 “Norme in materia di turismo” - capo III, è istituita la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES). La Regione promuove e disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione, la fruibilità e la valorizzazione della RES, interconnessa in modo organico e funzionale con la rete escursionistica italiana e gli itinerari escursionistici europei, quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, al controllo, alla fruizione e alla valorizzazione delle aree naturali, rurali e montane della Sardegna.

Il sentiero in oggetto ricade interamente in comune di Osilo ed è suddiviso in due segmenti, il primo parte dalla località F.te Sa Tumba e prosegue in direzione San Lorenzo, mentre il secondo prosegue da San Lorenzo e, attraversando la Valle dei Mulini, raggiunge località Pirastreddu.

Il primo segmento si raggiunge percorrendo la strada vicinale Logulentu Badde Tolta in località Fonte Sa Tumba (231 m.s.l.m.) e si sviluppa inizialmente seguendo il profilo delle curve di livello in direzione Nord-Ovest per raggiungere dopo 7.2 Km regione Ottulas (250 m.s.l.m.) alle porte dell'abitato di San Lorenzo. Il segmento raggiunge il punto più elevato (443 m.s.l.m.) a circa 4 Km dalla partenza e presenta tratti con pendenze comprese tra il 10 ed i 25 %. Il sentiero si spinge tra gli ovili della zona, attraversando i vecchi percorsi legati alla attività armentizia ormai in disuso e ormai ricoperti da abbondante macchia mediterranea mostrando il panorama della valle di Bunnari e l'abitato di Osilo. Il segmento presenta una discreta difficoltà, sia per le pendenze (a tratti sino al 35%) sia per la conformazione del fondo del sentiero. Attraversato l'abitato di San Lorenzo il percorso riprende circa 100m a valle dell'omonima chiesa (250 m.s.l.m.) procedendo in direzione Nord Ovest per 2,3 Km in discesa fino a raggiungere la sua conclusione in Località. Pirastreddu (62 m.s.l.m.) in corrispondenza della vecchia scuola elementare. Il percorso ha una pendenza media del 10% e costeggia sulla sinistra la sp 72 e sulla destra il rio San Lorenzo lungo il quale vi sono i resti di numerosi impianti di molitura idraulica abbandonati nel dopoguerra

Il sentiero si integra con la rete dei sentieri rurali del comune di Sassari che collegano le zone di Logulentu e Fonte Barca con la periferia cittadina e sono oggetto di frequentazione da parte di sportivi ed escursionisti

I lavori previsti nell'ambito di competenza del sentiero riguardano ove ce ne sia bisogno il ripristino del fondo del sentiero, decespugliamento, potatura laterale e lo spietramento.

Sono inoltre previste operazioni di apposizione della segnaletica in conformità agli standard CAI. Sarà infatti adottata la tipologia ufficiale del CAI così come descritta dalla delibera del Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano del 27 novembre 1999, N. 272 (e successive integrazioni ed aggiornamenti a cura della struttura nazionale SOSEC) relativa alla “segnaletica dei sentieri del Club Alpino Italiano”. La stessa è fatta propria dalla Regione Sardegna che ne ha disciplinato in maniera dettagliata le sue caratteristiche, nell'Allegato G - linee guida per la segnaletica e le caratteristiche dei cartelli (segnavia, segnali, segni, pannelli informativi) sui tracciati RES e RIS, sulle piste Mtb e lungo gli itinerari tematici ed i cammini religiosi, delle Linee Guida

per l'istituzione e la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.) approvate con la Delibera della Giunta Regionale n. 48/36 del 2 ottobre 2018.

È previsto il posizionamento della segnaletica verticale, costituita da una combinazione di palo e frecce riportanti le informazioni, ed è previsto l'allestimento di punti informativi, posizionati principalmente all'ingresso del sentiero, formati da pannelli di diversa dimensione (Pannelli grandi 100 x 140 cm, Pannelli medi 70 x 100 cm, Pannelli piccoli 40 x 70 cm) supportati da uno o due montanti in legno, che saranno ubicati nei punti di accesso e nei principali punti d'interesse e/o panoramici.

È inoltre previsto il presidio e la manutenzione semestrale dell'intera infrastruttura tramite attività di ispezione e progettazione degli interventi per la risoluzione delle criticità rilevate.

### **EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA**

Gli interventi prospettati hanno come obiettivo generale quello di migliorare la fruizione e la conoscenza dell'area da parte della popolazione attraverso la realizzazione di una rete sentieristica attrezzata. Gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi sono sintetizzati nella tabella successiva.

<i>Azione di progetto</i>	<i>Effetti attesi</i>	
	<i>positivi</i>	<i>negativi</i>
Azioni di pulizia e ripristino del sentiero.	Conservazione attiva dell'area e miglioramento della fruizione della stessa da parte della popolazione.	Impatto negativo temporaneo in fase di cantierizzazione
Azioni ricostituzione del fondo del sentiero.	Miglioramento della viabilità interpodereale.  Maggiore efficacia dell'azione di presidio della zona.	Impatto negativo temporaneo in fase di cantierizzazione
Sistemazione cartellonistica.	Regolamentazione della fruizione e agevolazione della fruizione da parte della popolazione.	- Impatto negativo temporaneo in fase di cantierizzazione
Azioni di monitoraggio	Verifica periodica dello stato di efficienza della cartellonistica, per una fruizione in sicurezza	- Nessun impatto previsto

Le azioni di pulizia e riapertura del sentiero consentono una fruizione guidata dell'area, evitando il calpestio della vegetazione spontanea. Gli effetti negativi sull'aspetto percettivo del paesaggio si possono verificare in fase di cantierizzazione in misura estremamente ridotta e puntuale, mentre quelli positivi ad opera ultimata sono permanenti e apprezzabili.

## SIMULAZIONE DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO



Funtana Santa Caterina situazione pre intervento

Funtana Santa Caterina situazione post intervento, ripristino sentiero e sistemazione segnaetica





**Regione Ottulas situazione pre intervento**



**Regione Ottulas situazione post intervento sistemazione pannello informativo**



**Ripristino del vecchio sentiero in località San Lorenzo con sistemazione della segnaletica verticale in conformità allo standard CAI**



## **EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO**

Come evidenziato nel paragrafo precedente non sono previsti impatti negativi dal punto di vista paesaggistico; gli unici impatti negativi sono legati alla fase di realizzazione dei lavori, classificabili di conseguenza come impatti localizzati e molto temporanei principalmente dovuti all'uso delle attrezzature per la realizzazione degli interventi (motoseghe leggere e decespugliatori).

Non appare quindi necessario il ricorso ad opere di compensazione, in considerazione della tipologia delle opere previste, le quali sono in linea con i criteri ed i principi della gestione forestale sostenibile in materia di paesaggio.

## **INDICAZIONI DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

L'intervento consente di recuperare alcuni tratti della rete sentieristica un tempo utilizzata dalla popolazione rurale della zona. Tali sentieri ormai in stato di totale abbandono da decenni, rivestono una notevole valenza paesaggistica, sociale e ricreativa. Gli interventi di ripristino della viabilità interpodereale costituiscono inoltre uno strumento efficace per la manutenzione ed il governo dell'intero sistema agro-forestale oltre a costituire un'attrattiva importante dal punto di vista culturale e sportivo. L'eliminazione della vegetazione in eccesso e della necromassa si configura, in maniera collaterale, come un'azione di prevenzione incendi in aree contigue a zone ad alta intensità boschiva e quindi ad elevato rischio di incendio. L'intervento proposto quindi contribuirà a migliorare la qualità dei luoghi sia dal punto di vista percettivo che da quello ecologico funzionale.